



Adeguamento della protezione brevettuale delle invenzioni nel campo biotecnologico

La legge sui brevetti è resa più moderna

Berna, 23.11.2005. Oggi il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la revisione della legge sui brevetti. La revisione adegua la legge sui brevetti al progresso tecnologico e agli sviluppi internazionali degli scorsi anni. Intende promuovere il clima innovativo e la crescita economica in Svizzera. Pone l'accento sulla garanzia di un'adeguata protezione brevettuale delle invenzioni nel campo biotecnologico. Nella revisione gli interessi dell'economia e le preoccupazioni di ampie cerchie della società, segnatamente gli aspetti etici e sociali, sono considerati in modo equilibrato.

Da oltre 15 anni il Consiglio federale auspica un'adeguata protezione delle invenzioni biotecnologiche. Le opportunità offerte dalla biotecnologia possono essere sfruttate soltanto se anche le invenzioni in questo campo promettente sono protette adeguatamente. La protezione deve essere sì efficace, ma deve prevedere anche limiti chiari. Tali limiti devono sia impedire di recare pregiudizio alla ricerca e allo sviluppo ulteriore delle invenzioni sia creare il miglior equilibrio possibile fra gli interessi antitetici della società, dell'etica, della ricerca e dell'economia. Il Consiglio federale ritiene che tale obiettivo può essere raggiunto grazie al progetto di revisione della legge sui brevetti, che nel suo insieme è equilibrato. Occorre tuttavia distinguere nettamente fra il rilascio del brevetto e l'ammissione di procedimenti e prodotti dell'ingegneria genetica. L'ammissione è la premessa per l'impiego e la commercializzazione di tali procedimenti e prodotti; il rilascio del brevetto conferisce al titolare unicamente il diritto di vietare a terzi l'utilizzazione della sua invenzione.

Oltre alle proposte per un'adeguata protezione delle invenzioni biotecnologiche, il progetto di revisione della legge sui brevetti prevede una licenza d'esportazione di medicinali destinati ai Paesi in via di sviluppo senza o con insufficienti capacità produttive nel campo farmaceutico, al fine di consentire loro un migliore accesso a medicinali protetti da un brevetto. Il progetto tiene inoltre conto di tutta una serie di sviluppi nazionali e internazionali degli scorsi anni. Degni di nota sono i provvedimenti per la lotta alla pirateria nel campo della proprietà intellettuale e la regola secondo la quale l'importazione parallela ammessa di prodotti protetti da un diritto di marchio o d'autore non può essere impedita dal fatto che una parte accessoria del prodotto in questione è protetta da un brevetto. Nel diritto in materia di brevetti dovrebbe inoltre essere iscritto il vigente principio dell'esaurimento nazionale che permette al titolare del brevetto di difendersi, entro i limiti del diritto in materia di cartelli, dalle importazioni parallele. Infine, nel decreto federale concernente l'approvazione del Trattato sul diritto dei brevetti figurano gli adeguamenti della legge sui brevetti, necessari alla ratifica di tale Trattato.

L'innovazione e l'inventiva rappresentano la fonte e la materia prima della crescita economica della nostra società fondata sull'attività intellettuale. La protezione delle invenzioni mediante brevetti è una premessa essenziale per promuovere la capacità innovativa.

Il presente progetto è il secondo dei tre pacchetti della revisione del diritto in materia di brevetti. Il primo pacchetto, riguardante l'approvazione di due convenzioni concernenti il sistema europeo dei brevetti, è già stato sottoposto al Parlamento. Il terzo pacchetto è destinato a unificare la giurisdizione in materia di brevetti e a istituire un regolamento professionale per gli agenti di brevetti. Il Consiglio federale deciderà in merito nel corso del prossimo anno.

Per ulteriori informazioni:

Felix Addor, Istituto federale della proprietà intellettuale, tel. 031 322 48 02